Oscar Luigi Scalfaro e gli Angeli

L’ex presidente della repubblica italiana Oscar Luigi Scalfaro nasce a Novara il 9 settembre 1918. Laureatosi in Giurisprudenza nel 1941 all’Università cattolica di Milano, nel 1942 vince il concorso in Magistratura, svolgendo poi l’incarico di pubblico mistero presso le Corti d’Assise di Alessandria e di Novara. Tra il 1943 e il 1945 partecipa attivamente alla Resistenza. Nel 1946 viene eletto all’Assemblea costituente. E’ deputato al parlamento nel 1948, 1953, 1958, 1963, 1968, 1972, 1976, 1979, 1983, 1987, 1992. Nel 1954 inizia la sua attività di governo come sottosegretario al Lavoro e alla Previdenza sociale nel primo gabinetto Fanfani. Successivamente, nel governo Scelba, è nominato sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Nel 1955 è sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia durante il primo governo Segni e, nel 1957, durante il governo Zoli. E’ sottosegretario all’Interno nel 1959 nel secondo governo Segni e, nel 1960, durante i governi Tambroni e Fanfani. Dal 1965 al ... ... 1966 ricopre la carica di vice segretario politico della Democrazia Cristiana. Nel terzo governo Moro (1966) viene nominato ministro dei Trasporti e dell’Aviazione civile, carica riconfermata nel 1968 durante il secondo governo Leone e nel 1976 nel primo governo Andreotti (1972) è ministro della Pubblica Istruzione. Nel 1975, 1976 e 1979 è vice presidente della Camera dei Deputati e poi ministro dell’Interno nel 1983 e nel 1986 durante i due governi Craxi e nel sesto governo Fanfani, nel 1987.Il 10 aprile 1987 viene incaricato dal presidente della repubblica Francesco Cossiga di formare il governo , ma il 14 rinuncia in seguito all’impossibilità di costituire una coalizione. Il 24 aprile 1992 è eletto presidente della Camera dei Deputati.Il 25 maggio 1992 è eletto nono presidente della Repubblica (al sedicesimo scrutinio, con 672 voti su 1002). Il 28 maggio giura fedeltà alla Costituzione. Rassegna le dimissioni il 15 maggio 1999. Diviene senatore a vita quale ex presidente della Repubblica.Scalfaro così raccontò in una conferenza stampa una sua “esperienza angelica”: “Ero stato congedato come militare perché nominato magistrato. Vennero altre leggi che mi rimettevano sotto le armi, ma non mi presentai e rimasi per lungo tempo senza documenti.Un giorno terminata un’udienza dovevo andare a Domodossola. Presi il treno che, nella stazione di Cuzzago, fece una fermata imprevista. Dalla terza classe, in cui ero, mi affacciai e vidi i tedeschi con quelle impressionanti divise.Il mio primo pensiero, anche se un po’ infantile, fu quello di vedere se dall’altra parte vi fossero via d’uscita. Purtroppo c’era un tedesco armato di tutto punto che avrebbero tolto a chiunque l’idea di scappare. Si erano già verificati diversi casi in cui delle persone erano state fermate e, senza apparente motivo, fucilate sul posto.Eravamo immobili, con le spalle al treno, ognuno con la tessera di riconoscimento in mano. Vidi avanzare i soldati, fino a quando arrivarono a quello prima di me e poi passarono oltre. Io non esistevo. Era se come non ci fossi. Camminai lentamente a passi indietro per timore che un movimento brusco richiamasse la loro attenzione e risalii quei gradini altissimi della terza classe quando i tedeschi erano ormai lontani.Non ho mai saputo dare una spiegazione a ciò e mi sono detto che certo mia madre in quel momento stava pregando il mio angelo custode di assistermi”.Don Marcello Stanzione